Astronomia al tempo di Vanvitelli
(spettacolo dal vivo, durata 45 min)

Chi fu e cosa progettò e realizzò Luigi Vanvitelli è noto. Del tutto inediti sono i suoi rapporti di curiosità e frustrazione per l'astronomia.

Se ne dové occupare certamente per realizzare orologi solari voluti da re Carlo di Borbone e, forse, per decidere l'orientamento della Reggia di Caserta e del suo parco.

Sappiamo che ne fu affascinato, per la visita che compì alla specola astronomica napoletana più attiva negli anni in cui visse tra Napoli e Caserta. Certamente conobbe anche i protagonisti locali della scena scientifica (in particolare, Nicola de Martino).

Ma Vanvitelli si sentì sempre insoddisfatto delle sue competenze astronomiche.

Grazie a molti documenti di archivio, ai trattati dell'epoca e alle notizie dell'epistolario di Vanvitelli, lo spettacolo racconta l'astronomia a Napoli dal 1739 al 1761 e ricostruisce alcuni fenomeni naturali che in quegli anni furono oggetto di studio internazionale (aurore boreali, transiti di Venere e Mercurio, eclissi parziale di Luna, rara eclissi ibrida di Sole).

Inoltre, propone e spiega le ricerche di punta sviluppate in tutta l'Europa del tempo (misura della longitudine, oggetti del cielo profondo, scoperta di Urano).

Tutto lo spettacolo è accompagnato dai testi, dalle immagini e dalle musiche dell'epoca, ovviamente tutte di ambito culturale napoletano.

produzione 2023

ideazione e realizzazione Carla Bassarello, Pietro Di Lorenzo, Luigi A. Smaldone